

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE n. 839**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99, comma 7, del Regolamento interno.

**Oggetto: *Iniziative urgenti per la limitazione del consumo di energy drinks tra i minori di anni 18.***

### **Premesso che**

- gli "energy drinks" (di seguito EDs) sono bevande prevalentemente analcoliche contenenti sostanze stimolanti, in particolare caffeina, e vengono commercializzati come prodotti in grado di aumentare energia e performance fisiche e cognitive. Essi si distinguono dagli "sport drinks", destinati alla reidratazione dopo l'attività fisica. Oltre alla caffeina, gli EDs includono ingredienti quali guaranà, taurina, carnitina, aminoacidi, vitamine del gruppo B e derivati vegetali. Mentre un consumo moderato di caffeina può favorire alcune funzioni cognitive, un'assunzione elevata è associata a sintomi da intossicazione (nausea, tachicardia, ipertensione, agitazione), talvolta riportati anche da consumatori abituali;
- il rapporto *Statement on Energy Drinks* (COT, 2019) evidenzia una correlazione significativa tra elevato consumo di EDs ad alto contenuto di caffeina ed effetti avversi quali cefalea, irritabilità, disturbi del sonno, aumento di stress, ansia, depressione e comportamenti a rischio. Una revisione sistematica delle evidenze indica inoltre un'associazione tra consumo di EDs e peggioramento delle performance scolastiche negli adolescenti;
- secondo l'European Food Safety Authority (EFSA), i principali consumatori di EDs sono giovani; studi condotti in Europa e negli Stati Uniti mostrano livelli di consumo elevati, confermati in Italia da una ricerca dell'Università di Messina

(57% degli studenti). Il mercato globale è in rapida espansione e le strategie di marketing dei principali brand sono fortemente orientate ai giovani adulti, attraverso messaggi che associano tali prodotti a dinamismo, sport estremi e sponsorizzazioni mirate;

- negli ultimi anni numerosi decessi sono stati associati al consumo di EDs, soprattutto in combinazione con alcolici, con conseguente apertura di indagini governative e contenziosi per presunte pratiche commerciali ingannevoli. In Francia, dove la vendita era vietata fino al 2008 per l'elevato contenuto di caffeina, l'ANSES monitora sistematicamente gli effetti avversi sospetti; analoghe segnalazioni provengono dalle autorità svedesi, che hanno evidenziato casi di possibili decessi correlati al consumo in condizioni di disidratazione o in associazione con alcol;

#### **premesse altresì che**

- molti EDs presentano, oltre ad alte percentuali di caffeina, elevati livelli di zucchero: 250 ml contengono circa 27 g di zucchero (equivalenti a 5-6 cucchiaini). Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomandano un'assunzione giornaliera di 25-50 g, soglia che può essere superata con una sola lattina;
- il report *Carbohydrates and Health* dello Scientific Advisory Committee on Nutrition (SACN) evidenzia come l'abuso di EDs sia associato a un maggior rischio di obesità, diabete di tipo 2 e, in presenza di scarsa igiene orale, a carie e usura erosiva;
- lo studio *Consumption of energy drinks by children and young people* (Ajibo C., Van Griethuysen A., Visram S., Lake A.A.) rileva un forte legame tra consumo di EDs e altri comportamenti a rischio, quali fumo, uso di alcol e sostanze. Ulteriori studi suggeriscono come l'assunzione combinata di EDs e alcol possa compromettere la plasticità dell'ippocampo, con conseguenti alterazioni molecolari, elettrofisiologiche e comportamentali;
- la Società Italiana di Pediatria segnala che un uso continuo di EDs da parte di bambini e adolescenti risulta correlato a un significativo aumento della pressione arteriosa sistolica e diastolica;

**considerato che**

- in Europa non esiste una definizione univoca né una regolamentazione armonizzata degli EDs: Lituania, Lettonia, Polonia, Ungheria e Bulgaria ne hanno vietato la vendita ai minori di anni 18, mentre altri Paesi adottano limiti differenti o si affidano all'autoregolamentazione;
- nel Regno Unito è in consultazione un provvedimento volto a vietare la vendita di EDs con più di 150 mg di caffeina per litro ai minori di anni 16, in tutti i canali di vendita, inclusi online e distributori automatici;
- le esperienze internazionali e le raccomandazioni delle principali società scientifiche pediatriche, cardiologiche e nutrizionistiche confermano l'efficacia di misure preventive e regolatorie sulla disponibilità di prodotti ad alto contenuto di caffeina e taurina;
- la tutela della salute pubblica e la protezione delle fasce più vulnerabili costituiscono responsabilità fondamentali delle istituzioni regionali e nazionali;

**sottolineato che**

- la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie competenze in materia di prevenzione sanitaria, tutela dei minori, educazione alla salute e promozione di stili di vita sani, può attivare interventi informativi, regolatori e di sorveglianza volti a ridurre l'esposizione dei minori a prodotti potenzialmente dannosi;
- a livello regionale è possibile promuovere campagne di informazione rivolte a studenti, famiglie e operatori scolastici, nonché introdurre linee guida per la ristorazione scolastica e per la gestione dei distributori automatici negli istituti;
- la Regione può emanare indirizzi ai Comuni, stipulare accordi con le ASL per la sorveglianza degli effetti avversi e promuovere controlli sulla commercializzazione nei luoghi frequentati dai giovani;
- la Regione Piemonte può inoltre farsi promotrice di interlocuzioni con il Governo centrale per valutare l'adozione di misure nazionali uniformi. Un eventuale divieto nazionale di vendita di EDs ai minori di anni 18, adottato dal Ministero della Salute e dal Parlamento, sarebbe coerente con le scelte già intraprese da

diversi Paesi europei e potrebbe essere accompagnato da restrizioni sui punti vendita e da campagne informative istituzionali.

**Tutto ciò premesso e considerato**

**SI INTERROGA**

**l'Assessore regionale competente in materia**

- per conoscere quali iniziative urgenti e concrete la Giunta regionale intenda mettere in campo per contrastare la diffusione e il consumo di bevande energetiche tra i minori di anni 18, tutelando la salute pubblica e rispondendo agli allarmi lanciati dalla comunità scientifica e dalle più autorevoli pubblicazioni specialistiche;
- se intenda promuovere, quanto prima, una campagna regionale di informazione e prevenzione rivolta a studenti, famiglie e operatori scolastici (materiali informativi, incontri nelle scuole, formazione per docenti e personale sanitario territoriale), al fine di illustrare i rischi connessi al consumo di EDs e favorire stili di vita sani;
- se la Regione ritenga opportuno adottare o suggerire linee di indirizzo per le ASL e per le istituzioni scolastiche piemontesi volte a vietare o limitare la presenza di EDs nei distributori automatici e nella ristorazione scolastica delle scuole secondarie di primo e secondo grado, e quali azioni intenda intraprendere per favorirne l'adozione da parte di Comuni e istituti scolastici;
- se la Giunta intenda avviare interlocuzioni formali con il Ministero della Salute per valutare l'introduzione di misure nazionali che vietino la vendita di EDs ai minori di anni 18 (o, in alternativa, stabiliscano limiti d'età vincolanti);
- quali iniziative la Regione intenda adottare per monitorare le segnalazioni e gli eventi avversi correlati al consumo di EDs (ad esempio raccordo con i centri antiveleno, raccolta dati da parte delle ASL, sorveglianza attiva nei Pronto Soccorso pediatrici) e se sia già stata avviata una ricognizione dei dati disponibili a livello regionale.